



1

A.I.Z.O.

Associazione Nazionale Zingari Oggi- o.n.l.u.s.
Via Foligno,2 - 10149 TORINO
Tel. 011 740171 - 7496016
Cell. 348 8257600 e-mail: info@aizo.org
www.aizo.it

2

OSSERVATORIO NAZIONALE SUI ROM E SINTI

ANALISI DELLA RASSEGNA STAMPA (luglio/agosto 2015)

Informazioni principali e maggiormente diffuse, tendenze, atteggiamenti riscontrati nella stampa nazionale in questi ultimi mesi

I. AVVENIMENTI ISTITUZIONALI DI PARTICOLARE RILEVANZA

La Lombardia toglie i finanziamenti ai campi rom

La Lombardia ha deciso di chiudere i rubinetti che portano soldi ai campi rom. Il consiglio regionale lombardo, infatti, durante il voto per la legge sulla semplificazione normativa ha approvato lo stralcio della norma che tutelava i nomadi. Verrà posta fine ai finanziamenti per la stabilizzazione dei campi rom. Il provvedimento è stato votato da tutto il centrodestra: Lega Nord, Lista Maroni, Forza Italia, Ncd e Fratelli d'Italia. Il Pd è invece uscito dall'aula, contrariato il Movimento 5 Stelle. Il vice capogruppo della Lega Nord al Pirellone e propositore dell'iniziativa, Fabio Rolfi, ha commentato: "In Lombardia non vogliamo più spendere né soldi né tempo per l'assistenzialismo a chi non se lo merita. Con questo provvedimento abbiamo cancellato definitivamente una legge discriminatoria nei confronti dei lombardi e assistenzialista, che è servita unicamente a foraggiare il mangia-mangia di certe cooperative interessate". L'accusa del centrodestra, infatti, è che gli effetti della norma per la stabilizzazione dei campi rom non abbia avuto altro effetto che quello di trasformare i campi nomadi in insediamenti stanziali. "Abbiamo azionato la ruspa legislativa" - ha concluso il promotore dell'iniziativa - è finito per sempre il tempo dei contributi per coloro che non hanno nessuna intenzione di integrarsi ma puntano, con la compiacenza di taluni, a vivere approfittando dei cittadini onesti". (*Il giornale*, 01/07/2015)

A Torino anche i rom pagheranno la tassa rifiuti.

L'assessorato ai Tributi dà il via libera all'emissione delle cartelle esattoriali per le baracche e le prime saranno in distribuzione già in autunno.

¹ L'A.I.Z.O. nasce a Torino nel 1971 su delega di 431 famiglie sinte. Da 1980 si è sviluppata sul territorio nazionale con numerose attività rivolte alla popolazione rom e sinta.

² L'Osservatorio ha il patrocinio dell'IRU commissario per i mass-media Osmani Bajram; dell'Università di Torino, Facoltà di lingua e letteratura straniera, dipartimento di Antropologia; della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università La Sapienza di Roma, dell'amministrazione provinciale di Torino, Assessorato al Welfare; del Comune di Torino, Assessorato alla Famiglia, Salute, Rapporti con le aziende sanitarie; del Gruppo Every One

Per recuperare i soldi degli evasori della tassa rifiuti, il Comune ha deciso un intervento radicale e trasversale, che arriva fino a bussare alle porte dei rom. Gli uffici dell'assessorato ai Tributi di Gianguido Passoni sono pronti e le prime cartelle esattoriali potrebbero partire già in autunno. I tecnici hanno già fatto i calcoli e stanno lavorando di comune accordo con i colleghi dei Servizi Sociali per individuare le tariffe da applicare ai rom per la Tari 2015.

[...] Nei quattro insediamenti autorizzati, via Germagnano, strada Aeroporto, Sangone e campo Le Rose di via Lega, i rom residenti dovranno pagare la Tari. Non l'hanno mai fatto, ma non gli è nemmeno mai stato chiesto, ed è questa la novità assoluta, che piazza Torino nella classifica delle città più intraprendenti sul tema. Solo il comune di Asti ha di recente emesso le prime cartelle esattoriali per il 2015, calcolando le baracche dei rom come un insediamento assimilabile a un campeggio. Dunque, con tariffa di 4,38 euro al mq.

La tariffa

Torino, a riguardo, non ha ancora deciso come fare. Non si sa se gli insediamenti verranno considerati vere e proprie abitazioni, come per tutti gli altri cittadini, oppure no. «Di sicuro - precisano dal Servizio Rom e Stranieri della Tisi -, bisognerà ragionare sulle varie casistiche, prevedendo sgravi fiscali per le famiglie». L'iter, comunque, è partito. Gli uffici del Comune hanno stimato che i rom interessati dal pagamento della tassa sono circa 200. [...] (*La Stampa*, 10/07/2015)

II. ATMOSFERA NEL PAESE

Sgomberi

NAPOLI - sgomberato campo rom in precarie condizioni igieniche

È stato sequestrato e sgomberato a Napoli il campo rom di via Pacioli, al di sotto del cavalcavia di via Argine, alla periferia della città. Il decreto è stato eseguito dalla polizia locale su richiesta della Procura partenopea. I rom hanno trovato sistemazioni abitative autonome oppure sono rientrati nel loro paese d'origine nonostante il Comune avesse messo a loro disposizione una struttura d'accoglienza nel quartiere Soccavo. Il reato per cui si è proceduto è invasione di terreni pubblici.

Le costruzioni abusive sono state rimosse ed è in corso la bonifica del sito. (*Aska News*, 10/07/2015)

Intolleranza

"Lo Stato pensi prima alle donne e dopo ai rom e ai profughi". Bufera sulla Cucinotta

"Sento tutti i giorni finanziamenti verso rom e profughi, ma non sarebbe più giusto pensare ai bisogni di donne che pur volendo fuggire alla violenza si ritrovano da sole?". È bastata questa frase, scritta sulle pagine del Corriere sociale da Maria Grazia Cucinotta per scatenare un vespaio di polemiche. Da tempo l'attrice ha una rubrica di "posta femminile" sull'allegato del quotidiano di via Solferino. Rispondendo a una lettrice che le chiedeva consiglio in merito ad una possibile separazione dal marito, la Cucinotta ha risposto così. Ma la frase non è piaciuta all'Osservatorio sul Razzismo in Italia che, in una nota pubblica su Facebook, ha tuonato: "L'attrice e regista non trova nulla di meglio da dire che non capisce come mai sente spesso parlare di finanziamenti dati a rom o

profughi, mentre sarebbe più giusto pensare prima ai bisogni di donne come la madre. Ecco, fare la scala del "più giusto", di chi è più sfigato, chi merita essere aiutato e chi no. È qualcosa di disgustoso. A questo si aggiunga che i soldi per i profughi non sono dati dallo Stato Italiano ma dall'Europa, e quindi non sarebbero spendibili per il caso citato e che tra i rom, che in maggioranza sono italiani o comunitari e hanno quindi gli stessi diritti di Elisabetta, vi sono tante donne che si trovano esattamente nella stessa situazione. Forse è bene che di immigrazione ne parli chi abbia una minima conoscenza del tema e non solo chi opina per 'sentito dire'. (*Il Giornale*, 01/07/2015)

Salvini, al suolo campi rom abusivi

LAMEZIA TERME (CATANZARO) - "I campi rom abusivi vanno rasi al suolo e su questo non cambierò mai idea". Lo ha detto a Lamezia Terme il leader della Lega, Matteo Salvini, che oggi pomeriggio a Crotona ha in programma una visita in un campo rom. "Si deve dare l'opportunità - ha aggiunto - a chi ha voglia di integrarsi. Al posto dei campi rom farei un parco giochi per bambini. Se i rom sono nelle case popolari lecitamente è un conto, ma se ci stanno illecitamente vanno buttati fuori". (*Ansa*, 02/07/2015)

Forse gesto di protesta gli spari contro il campo rom

GENOVA. Il gesto che ha visto, una persona rimasta ignota sparare alcuni colpi con un fucile ad aria compressa all'indirizzo di un campo rom potrebbe essere un gesto di protesta di un residente contro il campo nomadi di via Muratori a Cornigliano.

L'area in cui si è insediato l'accampamento rom, infatti, è al centro di accese polemiche da anni, dopo che il Comune ha fatto sgomberare i posteggi a fianco alla zona.

Le indagini sono condotte dalla squadra mobile, digos e polizia scientifica e nelle immagini delle telecamere si vede come il cecchino avesse il casco integrale in testa e vestiva di scuro. (*Liguria Notizie*, 10/07/2015)

Solidarietà

Tutto quello che credi di sapere sui rom è falso

Commenti sul blog di Salvini, fatti di cronaca (a volte manipolati) e disinformazione a parte, forse gli italiani sanno poco dei rom. Eppure secondo un rapporto del 2014 del Pew Research Center i rom sono la minoranza più discriminata d'Europa. Non c'è alcun dubbio che il vecchio continente, infatti, abbia un'idea negativa delle minoranze, Italia in testa. Dove secondo il Terzo Libro bianco sul razzismo gli atti discriminatori contro i rom sono passati da 11 episodi nel 2011 a 171 nel 2014. Eppure sono tante le domande a cui molti italiani non saprebbero rispondere: quanti sono i rom in Italia? Cosa significa la parola "rom"? I rom sono nomadi? Quanti soldi gli "regaliamo"?

La redazione di Wired sfata molti miti mettendo in luce la storia dei rom. (*Wired*, 05/07/2015)

III. CRONACA E CRIMINALITÀ

VICENZA - Blitz al campo rom: confiscati rolex da 100mila euro, auto e beni di lusso

Una vita da nababbi e dediti all'illegalità. Per questo due rom sono finiti sotto l'osservazione particolare dei carabinieri di Vicenza, che ne contestavano "la pericolosità comprovata" e il tenore di vita non in linea con la dichiarazione dei redditi. [...] Mercoledì scorso gli agenti del Nucleo investigativo del Comando provinciale dei carabinieri di Vicenza avevano notato che un nomade

aveva cercato di vendere la sua Mercedes a 15mila euro, mentre l'altro aveva prelevato 100mila euro dal suo conto per presentarsi in una gioielleria e comprare tre orologi Rolex. Così è scattata l'operazione chiamata "Golden Life", che ha portato al sequestro mercoledì scorso di beni per un totale di 120mila euro, tutti appartenenti ai due nomadi del campo di via Diaz. (*Il Giornale*, 01/07/2015)

OSTIA - Marsella (CasaPound): "Sconfitti mercatini rom in via delle Sirene, vittoria dei cittadini"

"Da oltre un mese la presenza costante nostra e di alcuni residenti ha impedito i consueti mercatini rom abusivi che da anni puntualmente invadevano via delle Sirene". Lo ha dichiarato Luca Marsella, responsabile di CasaPound Italia sul litorale romano. "Anche questa mattina – ha continuato Marsella – abbiamo presidiato la zona evitando il ripetersi di una scena di degrado che i cittadini lamentavano da tempo e che ora sembra essere sconfitta. Del resto il messaggio agli abusivi ed alle istituzioni che abbiamo lanciato nelle ultime settimane è stato chiaro. Ora continueremo a vigilare e torneremo a scendere in piazza se la situazione si verificherà nuovamente. La vittoria è dei cittadini e rappresenta la dimostrazione che nonostante la totale assenza della classe politica, si possono ottenere risultati e strappare i nostri quartieri al degrado. Prossimamente ci mobileremo anche in via Oletta dove persiste l'analogia situazione da tempo e su cui in queste settimane abbiamo ricevuto numerose lamentele. (*Il Corriere della Città*, 01/07/2015)

MILANO - Così agiva la banda di rom con 27 figli: "Sempre incinte per evitare l'arresto"

Allenate, rapide e capaci di non farsi notare da italiani e turisti che a Milano ogni giorno prendono la metro. Sono un gruppo di rom bosniache, tutte giovanissime tra i 21 e i 29 anni e con 25 figli a carico. La loro protezione, dicono, sono proprio i bambini: essere incinte o con figli nei passeggini le permetteva di sentirsi al sicuro dall'arresto. Non per nulla sono state rinominate "la banda del passeggino". La polizia locale di Milano ha tenuto sotto occhio le 5 rom per lungo tempo, registrandone le modalità d'azione. [...] Usano i bambini come difesa dall'arresto e strumenti per i furti. Le cinque rom sono riuscite a collezionare ben 300 precedenti. Ma non basta per finire in galera. Il giudice infatti, non potendogli dare gli arresti domiciliari perché senza fissa dimora, le ha condannate al divieto di dimora nelle città italiane che hanno una metropolitana, pesante o leggera che sia. Bandite, quindi, da Milano, Roma, Napoli, Bologna, Firenze, Genova, Torino, Brescia, Venezia, Catania. Ma probabilmente le vedremo ancora lì, alla linea 2, con 27 figli a carico e altri numerosi furti da mettere a segno. (*Il Giornale*, 02/07/2015)

EMPOLI - Abbracciano un passante e gli rubano la collana. Arrestate due rom

Due rom di 25 e 24 anni, arrestate a Empoli, hanno avvicinato un passante e hanno cominciato a trattarlo come se lo conoscessero da tempo. Ma tra baci e abbracci sono riuscite a sfilargli dal collo la collana d'oro che indossava. Il tutto senza che l'ignara vittima se ne accorgesse. La manovra, però, non è sfuggita a un carabiniere fuori servizio che ha assistito alla scena e che ha dato l'allarme. Le due ladre sono state quindi arrestate dai militari del 112 e dovranno ora rispondere di furto aggravato in concorso, mentre il gioiello è stato restituito al legittimo proprietario. (*Il giornale*, 05/07/2015)

TERMOLI - Ladre seriali sorprese in casa e fermate dai poliziotti. "Chiudete bene la porta prima di uscire"

Le due giovani rom, una delle quali minorenni, sono state colte in flagrante dal proprietario di un'abitazione di via Molise, che era rientrato nella tarda mattinata di giovedì 9 luglio. Si sono introdotte nell'appartamento passando presumibilmente una carta di credito o una scheda telefonica nella fessura della porta che non era stata chiusa con più mandate. Sono scappate, rincorse dal residente, e fermate dagli agenti del reparto anticrimine che passavano in quel momento, liberi dal

servizio. La 21enne è stata arrestata, l'altra di 16 anni denunciata e affidata ai servizi sociali. Entrambe hanno numerosi precedenti penali per furti in diverse regioni italiane. Il dirigente del commissariato Giuseppe De Paola ha messo in rilievo l'attenzione della questura che ha potenziato i controlli sulla costa per il periodo estivo e rivolto raccomandazioni ai cittadini: «Chiudete bene la porta prima di allontanarvi da casa». (*Primo Numero, 10/07/2015*)

IV. BUONE NOTIZIE

MILANO - 42 famiglie rom tolte dalle baracche: non con le ruspe, ma con scuola, casa e lavoro

Quarantadue famiglie dalle baracche alla casa. Dei 350 rom romeni che abitavano in via Rubattino, 200 oggi vivono in casa. 42 famiglie, l'ultima ha firmato il contratto questa settimana. Strappate una a una dalle baracche, grazie al "contagio di solidarietà" seguito allo sgombero; tutto autofinanziato e fatto da volontari. In Italia non esiste un altro caso di così tante famiglie rom aiutate a passare da una baraccopoli abusiva alla casa. Non solo l'abitazione: in ciascuna famiglia almeno un genitore ha il lavoro, i figli frequentano dall'asilo alle scuole superiori, d'estate 80 minori partiranno per le vacanze con i coetanei italiani. Possibile per l'unità delle persone. Spiega la Comunità di Sant'Egidio: "È stato possibile grazie all'unità di persone e gruppi diversi che hanno messo al centro i rom, alla fedeltà negli anni e soprattutto alla fiducia nel cambiamento che ha spezzato la rassegnazione. Sentiamo sempre ripetere che con i rom è tutto inutile, che i progetti falliscono. Non è vero: le difficoltà talvolta ci sono, ma la storia di Rubattino dimostra che l'alternativa alla baraccopoli è possibile. Non con le ruspe, ma con scuola, casa, salute e lavoro". (*Repubblica, 02/07/2015*)

FONTI: Il Giornale, La Stampa, Repubblica, Il Corriere della Città, Wired, Liguria Notizie, Ansa, Aska News